



Bce, Lagarde lascia per fare sentire sua voce: dietro le quinte il voto in Francia

Descrizione

(Adnkronos) È l'urgenza di far sentire la propria voce dietro la scelta di dimissioni anticipate della presidente della Bce Christine Lagarde, mentre il vento euroscettico dell'estrema destra soffia forte in Francia. Già ministra delle Finanze nel governo Sarkozy fino al 2011, poi alla guida del Fmi dopo lo scandalo Strauss Khan e a seguire la poltrona dell'Eurotower lasciata vuota da Mario Draghi, le sorti di Parigi e dell'Europa si sono incrociate con quelle globali nella lunga esperienza della Iron Lady. Dietro le quinte anche la volontà del presidente francese Emmanuel Macron di mettere bocca sulla scelta del successore, senza lasciare quel ruolo alla leader di Rn se dovesse vincere la tonata elettorale. Intanto si parla di lei anche per la guida del World economic forum ma il suo nome resta tra le riserve dello Stato per l'Eliseo.

Lagarde annuncia la dipartita da Francoforte con ragionevole anticipo, presiederà altre due riunioni, quella di dicembre e l'ultima, il 4 febbraio. «Voglio avere la libertà di parola, la libertà di espressione e la libertà di impegnarmi su questioni che non riguardano la politica monetaria», dice con visibile commozione in conferenza stampa dopo il Consiglio direttivo che ha lasciato invariati i tassi di interesse. «La mia voce può aiutare su questioni che ho a cuore», scandisce. Elegante come sempre in tailleur chiaro, capelli d'argento, due cerotti sotto sulla guancia, la presidente dell'Eurotower assicura che non ci sarà nessun limbo, e che ci sarà un sostituto. Tra i favoriti alla successione, l'ex governatore della Banca centrale olandese, il falco Klaas Knot, e l'ex governatore della Banca centrale spagnola Pablo Hernandez De Cos.

«Mi è stato chiesto se non ritengo di poter rimanere neutrale e non credo di poterlo fare. In questo momento non mi sentirei a mio agio mantenendo questa neutralità, sono interessata alla verità e vedo che molto spesso viene danneggiata e contraddetta con rappresentazioni distorte», dice ancora dal podio della conferenza stampa a Francoforte.

La scelta di Lagarde arriva mentre l'inflazione non arresta la sua corsa sotto il peso dello shock energetico preannunciandosi ben oltre il target anche nei prossimi trimestri, spiega. Ma la Francia chiama e l'ex titolare di Bercy è considerata una riserva della Repubblica, una carta vincente per salvare la stabilità politica ed economia dell'Esagono in una fase di alto deficit e turbolenze sui mercati. (di Luana Cimino)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark